

La bella scoperta delle RSU CGIL

In questi giorni le RSU CGIL hanno scoperto che i lavoratori del CMP di Peschiera hanno dei problemi legati alle condizioni di lavoro e alla sicurezza.

Il massimo del loro impegno per affrontare questi problemi è il rendersi *"disponibili per una riunione della RSU"* per *"aprire un confronto con l'azienda"*, unitario naturalmente, non sia mai qualcosa di diverso!

Bontà loro!

Evidentemente il senso del ridicolo non gli appartiene; nemmeno il rispetto per i lavoratori non è tema che li riguarda.

E' sin troppo facile sbugiardare questi bei tipi, ridicolizzarli per la loro imbarazzante inettitudine, ma sappiamo che tutti i lavoratori sono perfettamente a conoscenza del ruolo e del fare concreto di costoro nel CMP, e quindi non la facciamo troppo lunga. Ci limitiamo a portare un esempio tra i tanti possibili del loro comportamento, quello sull'introduzione dell'agente unico.

Questi bei personaggi parteciparono con Poste a definire la nuova organizzazione del lavoro alle spalle e all'oscuro di tutti i lavoratori interessati. Furono sbugiardati in occasione dell'assemblea che organizzammo nei mesi scorsi e in cui, continuando a raccontare balle, si impegnarono ad aprire un conflitto con Poste sui problemi degli autisti, che ovviamente non ebbe alcun seguito.....

Ora questa brillante uscita che aggiunge un altro capitolo alla biografia sindacale e personale di questi bei tomi.

Una domanda continua a ronzarci per la testa e non trova una risposta soddisfacente, e cioè: ma fino a quando i lavoratori del CMP saranno disposti a sopportare questi "rappresentanti" ? Fino a quando consentiranno a costoro di prenderli spudoratamente per i fondelli addirittura giocando sulle condizioni di lavoro e sulla sicurezza? Possibile che vi siano tali intrecci di favori, promesse, ricattucci, ecc. da impedire ai lavoratori di liberarsi una volta per tutte da loro e cominciare a alzare la testa per difendere in prima persona i propri interessi?

Chissà, certo che quando accadrà sarà un bel giorno.

Noi andiamo dritti per la nostra strada e continuiamo a imporre a Poste il problema della sicurezza per l'agente unico, pensiamo che questa sia la sola strada per ottenere condizioni di lavoro decenti e un minimo di sicurezza per cui:

- **ribadiamo la nostra presa di posizione riguardo al servizio di consegna-ritiro della corrispondenza nelle succursali riconfermando che in assenza di condizioni di sicurezza il servizio non viene compiuto.**
- **denunciamo la situazione relativa al servizio da e per Linate che vede l'utilizzo di strumenti (gabbie francesi) non idonei e pericolosi per i lavoratori che li usano. Su questo ed in generale sulla sicurezza delle gabbie abbiamo presentato un esposto alla ASL (vedi retro del volantino)**

Per finire precisiamo che il discorso appena concluso sulle RSU CGIL vale pari pari anche per tutti gli altri sindacati.

19.06.06

SLAI Cobas